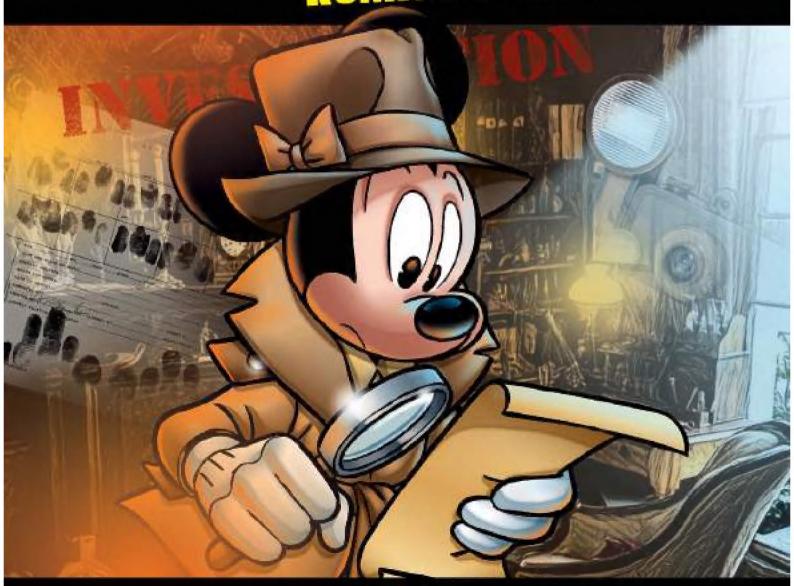


IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



IL GIALLO DEI

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI
ROMANZI INGLESI







Il poliziesco classico "all'inglese" prevede una componente indispensabile: l'enigma, che sarà svelato solo nell'ultima pagina, grazie alle doti logiche dell'investigatore. Il campione di questo sottogenere del giallo è il britannico Edgar Wallace, a cui si ispirano anche diverse avvincenti storie con protagonista Topolino.

IN QUESTO NUMERO

- I mercoledì di Pippo: Il giallo dei giallisti
- Victorian Ladies
 Minni e la pulizia anticrimine
- Topolino e il mistero del museo delle cere
- X-MICKEY
 Regalo di Natale
 Oltre la tela





<u> 21</u> —



L'ALTALENA

Pubblicazione periodica settimonale Anno II - Numero 41 Direttore responsabile: Stefano Mignanego Registrazione del Tribunale di Milano n. 227 del 27/09/2017

> GEDI Gruppo Editoriale 5.p.A. Via C. Colombo, 90 · 00147 Roma

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI Volume 21 - IL GIALLO DEI GIALLISTI E ALTRE STORIE ISPIRATE AI ROMANZI INGLESI

Edizione speciale per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Realizzazione editoriale a cura di

GGIUNTI EDITORE

Via Bolognese 165 50139 Firenze

Coordinamento editoriale: Francesca Bosetti Progetto e coordinamento grafico: Emanuela Fecchio

> Editing: IF IdeaPartners - Milano Testl: Andrea Sani

Copertina: Disegno: Andrea Freccero Color designer: Max Monteduro

Referenze fotografiche: Fotateca Gilardi - Milano

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

© 2018 Disney

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

> Tutte le foto che illustrano il testo redazionale sono copyright degli aventi diritto

Stampa e legatura: Puntoweb S.r.l. Ariccia (Roma) - 2018

Finito di stampare nel mese di attobre 2018



IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

GIALLO DEI

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI
ROMANZI INGLESI







a ricetta del poliziesco classico di matrice inglese prevede alcuni ingre-_dienti fondamentali, come il colpevole e il detective. Altra componente indispensabile è l'enigma, che riguarda l'identità dell'indiziato e che sarà rivelata solo nell'ultima pagina del giallo, grazie alle doti logiche dell'investigatore. Il campione di questo sottogenere di poliziesco è il britannico Edgar Wallace, a cui si ispirano anche alcune avvincenti storie gialle con protagonista Topolino. Nei romanzi polizieschi di Wallace il teatro dei misfatti è generalmente londra e i personaggi si dividono in due categorie ben distinte fra loro: i buoni da una parte e i cattivi dall'altra, senza sfumature, più o meno come accade nei thriller disneyani, dove gli eroi e i villains combattono su

fronti nettamente - e giustamente

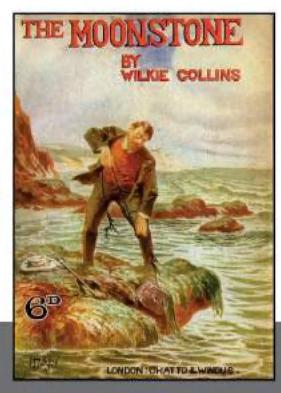
contrapposti.



IL ROMANZO GIALLO INGLESE

I colpevole e il detective, nonché l'enigma apparentemente insolubile, sono le componenti indispensabili del giallo classico di matrice britannica. In realtà, la detective story, non ha origine in Inghilterra ma nasce in America, grazie a Edgar Allan Poe e al suo racconto I delitti della rue Morgue (apparso su una rivista di Filadelfia nel

1841). È vero, però, che il genere si è sviluppato soprattutto in Gran Bretagna con Wilkie Collins (1824 - 1889), autore del romanzo La pietra di Luna del 1868, e con Arthur Conan Doyle, il cui primo libro dedicato a Sherlock Homes, Uno studio in rosso, è del 1887. Successivamente, il meccanismo del giallo



Copertina di The Moonstone (La pietra di Luna o Il diamante indiano) romanzo di Wilkie Collins pubblicato nel 1868 a puntate sul periodico All the Year Round, il cui direttore era Charles Dickens. Edizione tascabile economica della fine del XIX secolo.



Ritratto di Wilkie Collins, noto per aver scritto romanzi polizieschi come La donna in bianco e La pietra di Luna.

inglese sarà perfezionato nel Novecento grazie ai romanzi e ai racconti di Agatha Christie con Poirot e Miss Marple.

Il romanzo poliziesco britannico ha un

carattere decisamente intellettuale. Come osserva Ernesto G. Laura nella sua Storia del giallo [1981], questo genere narrativo si fonda sul contrasto fra l'apparenza delle cose, così come viene presentata all'inizio della storia, e la verità, come invece viene rivelata alla fine. Fra questi due estremi si svolge il percorso dell'investigatore, che arriva alla soluzione dell'enigma servendosi di un metodo di indagine a carattere sperimentale ma anche logico. Quindi, il romanzo giallo esige che il lettore ragioni logicamente, cercando di anticipare la rivelazione finale fornita dal detective.

Il giallo inglese "a enigma" è il tipico rompicapo, il cosiddetto "whodunit", che invita chi legge a scoprire il colpevole. In Inghilterra si sviluppa anche il cosiddetto giallo "inverted", in cui il colpevole è conosciuto subito dal lettore e la suspense nasce dall'attesa del come e del quando egli sarà scoperto. Questo sottogenere del poliziesco è fondato dallo scrittore britannico Richard Austin Freeman, autore della raccolta di avventure del professor John Thorndyke intitolata The Singing Bone del 1912. Thorndyke è un avvocato laureato anche in medicina, il quale, attraverso impronte digitali



Foto con gli scrittori inglesi Gilbert Keith Chesterton (a sinistra), Maurice Baring (in piedi) e Hilaire Belloc (a destra). Ritratto eseguito da James Gunn nel 1932.

e analisi chimiche cerca di smascherare il colpevole. Freeman non si propone di sorprendere il lettore, ma di stimolarne l'attenzione e la curiosità.

DIFESA DEL GIALLO CLASSICO

Alcuni critici letterari ritengono che lo schema narrativo del mystery anglosassone consiste, in ultima analisi, nella variazione degli stessi elementi ricorrenti. In difesa del giallo classico si è però schierato il grande poeta e scrittore argentino Jorge Luis Borges, che ha scritto anche dei racconti noir con Adolfo Bioy Casares, e che ha curato insieme a lui due splendide antologie di storie poliziesche di autori prevalentemente britannici (ma non solo), pubblicate anche in Italia da Editori Riuniti: I signori del mistero (1982) e La cattedrale della paura [1983].

In una sua conferenza sul Racconto poliziesco (pubblicata sempre da Editori Riuniti nel 1981), Borges osserva che la letteratura del Novecento tende allo sperimentale e all'informe. Nel romanzo – si pensi, per esempio, al caso estremo del "nouveau roman" di Alain Robbe-Grillet – si tende a sopprimere la trama e i personaggi, mentre il racconto poliziesco ha saputo conservare le

doti classiche della letteratura. Effettivamente, alcuni gialli inglesi sono entrati, a buon diritto, nell'ambito della grandi opere: è questo il caso, per esempio, dei racconti di Padre Brown, creati dallo scrittore britannico Gilbert Keith Chesterton (1874 - 1936), da Il candore di Padre Brown, del 1911, a Lo

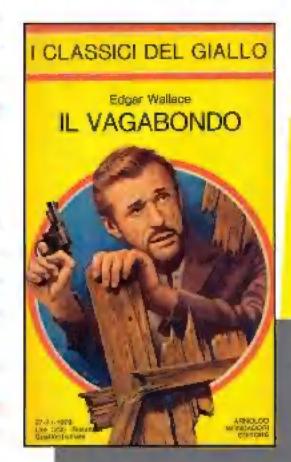
scandalo di Padre Brown del 1935. Il sacerdote protagonista di queste novelle non è un classico detective, ma fonda la propria abilità di investigatore sulle sue profonde capacità di riflessione psicologica.

EDGAR WALLACE

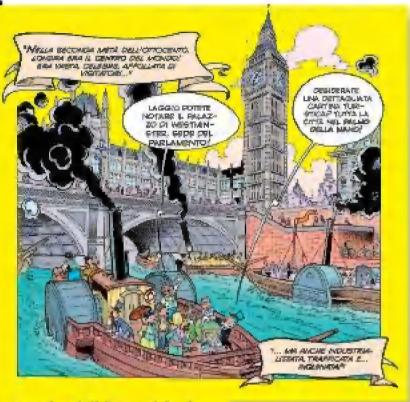
Altri autori possiedono specifiche qualità che giustificano il loro grande successo presso i lettori. È questo il caso, per esempio, di Edgar Wallace (1875 - 1932), considerato tra i più significativi rappresentanti del giallo inglese.

E.G. Laura osserva che, in primo luogo, Wallace è dotato di una fantasia sbrigliatissima, in grado di sostenere l'attenzione di chi legge anche quando la trama rasenta l'improba-

bile. Lo scrittore inglese riesce poi a creare dei personaggi ben caratterizzati, come il sergente Elk, puntualmente respirito a ogni esame per diventare ispettore, a causa della sua totale incapacità di imparare a memoria le date della storia britannica. Elk compare in alcuni dei più famosi romanzi di Wallace come, per esempio, La Compagnia dei



Copertina del romanzo
Il vagabondo, di Edgar
Wallace pubblicato nella
collana I Classici del
Giallo Mondadori,
ristampa del 1979
della prima edizione
pubblicata nel 1933.



Londra è il luogo ideale per le intricate vicende della storia Minni e la pulizia anticrimine. ranocchi del 1925 e Maschera Bianca del 1930.

Ma è molto significativo anche l'intuitivo Mr. Reeder, un impiegato che lavora per l'ulficio del Pubblico Ministero, capace di sfoderare inaspettatamente delle eccezionali capacità lagiche da detective.

Mr. Reeder è il protagonista di una serie di racconti – l'astuzia di Mr. Reeder del 1925 – che ispirano

la serie televisiva britannica *Il genio criminale di Mr. Reeder* in 16 episodi, trasmessi per la prima volta dal 1969 al 1971.

Fra i meriti di Wallace va anche sottolineato l'hu-

mour britannico presente nei suoi romanzi, nonché la sua abilità nell'orchestrare degli intrighi molto ben congegnati. Si pensi, per esempio, alla
trama del Laccio rosso del 1932, ma soprattutto a quella de L'enigma dello spillo del 1923, considerato uno dei più ingegnosi polizieschi mai scritti.

UN PROFESSIONISTA DELLA SCRITTURA

La cosa davvero straordinaria è che Wallace è capace di sfornare intrecci complicatissimi, a un ritmo forsennato, lavorando con la massima intensità per molte ore di seguito, senza perdere mai la concentrazione. Prima di diventare autore di gialli, Wallace si allena nella scrittura svolgendo per alcuni anni la professione di giornalista. Nel 1905 decide, finalmente, di scrive re il suo primo romanzo, I Quattro Giusti, che racconta le imprese di quattra vendicatori che si impegnano a catturare i criminali sfuggiti alla giustizia. Questo libro e i successivi garantiscono a Wallace una grandissima notorietà. Soprattutto negli ultimi anni della sua vita, la sua produzione è impressionante; l'autore incomincia a lavorare molto presto, a volte dalle cinque di mattina, bevendo una tazza di tè ogni mezz'ora [40 tazze al giorno) e dettando le sue avventure, a getto continuo, a due a tre segretari che trascrivono velocemente o riportano sulla carta il contenuto delle bobine incise del dittafono.

GIALLO E FEUILLETON

Nei romanzi polizieschi di Wallace il teatro dei reati è generalmente Londra e i personaggi si dividono in due categorie nettamente distinte fra loro: i buoni da una parte e i cattivi dall'altra, senza sfumature.

Questa volta è
Topolino che coinvolge
Basettoni in una
Indagine, nel giallo
Topolino e il mistero
del museo delle cere.





Vignette tratte dalla serie *I mercoledi* di Pippo, dove in ogni episodio Pippo affronta un genere letterario ed espone a Topolino la sua opera.

A chi lo rimprovera di eccessiva superficialità, Wallace risponde che il sua scopo è
quello di far trascorrere ai lettori qualche
ora piacevole. È per questo motivo che i suoi protagonisti sono tutti eroici e che i suoi antagonisti sono tutti dei perfetti mascalzoni.

Wallace introduce anche una novità nella letteratura poliziesca britannica. Infatti riesce a contaminare il giallo "a enigma" con la tradizione del feuilleton, secondo una formula sperimentata



I GIALLI DI JORGE LUIS BORGES

Un barbiere di Buenos Aires dal cognome italiano, don Isidro Parodi, incarcerato ingiustamente, risolve senza muoversi dalla sua cella sei casi polizieschi, su richiesta di una serie di personaggi che ricorrono al suo aiuto perché coinvolti, in vari modi, in alcuni casi polizieschi. La storia di don Isidro, detective immobile e detenuto, viene attribuita dai suoi autori, Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares (scrittore argentino attivo soprattutto nei generi fantascientifico e fantastico), a un immaginario dottor Honorio Bustos Domecq, ispettore scolastico e avvocato. Nasce così il volume Sei problemi per don Isidro Parodi (1942, pubblicato in Italia da Editori Riuniti nel 1978), un'opera insolita in cui l'intrigo poliziesco classico si intreccia con il gioco letterario, rivelando l'impronta inconfondibile di Borges, uno dei più grandi scrittori del Novecento.

in Francia anche da Gaston Leroux, a partire dal suo romanzo *Il mistero della* camera gialla del 1907. I toni del feuilleton sono evidenti soprattutto in quei polizieschi nei quali Wallace **aggiunge la figura dell'eroina**, generalmente una bella ragazza che viene coinvolta in qualche diabolico intrigo. Spetterà al protagonista, generalmente un investigatore, occasionalmente un giornalista, salvarla e risolvere l'enigma.

Altro aspetto tipico del feuilleton è il continuo succedersi dei colpi di scena, un metodo adottato da Wallace in quei romanzi in cui egli pone e risolve continuamente dei nuovi problemi, lasciando insoluto fino alla fine soltanto il mistero fondamentale. Anche i colpevoli molto spesso si moltiplicano: l'identità

del cattivo principale – di solito un personaggio apparentemente simpatico che aiuta la
polizia – è rivelata solo nell'ultima pagina del libro, ma nel
corso del romanzo sono svelote le identità di altri furfanti, i quali, in un primo tempo,
sembrano i veri responsabili del misfatto, ma che poi si
rivelano dei semplici collaboratori del villain n.1. Questomeccanismo narrativo risulta

di grande effetto perché sorprende puntualmente i lettori, e contribuisce a spiegare le altissime tirature dei libri di Wallace, le loro numerose ristampe e l'attenzione manifestata da sempre nei



In Topolino e il mistero del museo delle cere i protagonisti devono affrontare enigmi che paiono inspiegabili.



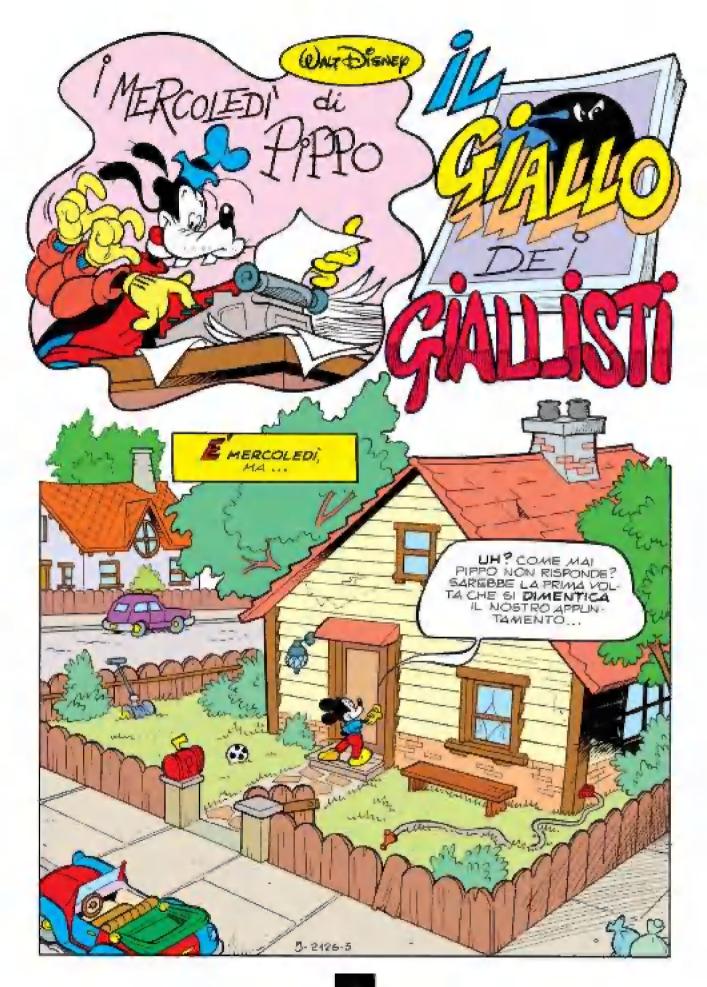
Manifesto cinematografico di King Kong del 1933. Edgar Wallace è uno degli sceneggiatori del film.

confronti dell'autore da parte del cinema e della televisione. Infine, nei romanzi di Wallace sono attivi tutti gli elementi del classico romanzo d'appendice, come le fughe, i travestimenti, i passaggi segreti, le agnizioni (cioè il riconoscimento dell'identità di un personaggio) e le parentele nascoste. I passaggi segreti, per esempio, sono la chiave del mistero nei romanzi L'arciere fantasma

(1923] e Il volto nell'ombra (1924), mentre il ricorso all'agnizione compare in La collana di smeraldi (1926) e in Il testamento di Gordon Stuart (1924).

WALLACE AL CINEMA

Edgar Wallace ha scritto 175 romanzi, 24 drammi, un numero imprecisato di novelle e numerosi articoli giornalistici. Oltre 160 film hanno preso spunto dalle sue storie, cosicché farne un elenco è praticamente impossibile. Ricordiamo solo che Wallace è stato anche tra gli sceneggiatori del film *King Kong* del 1933, diretto da Merian Caldwell Cooper e Ernest Beaumont Schoedsack. Nella sua versione si prevedeva che Kong morisse allo Yankee Stadium. Wallace è però deceduto durante la lavorazione della pellicola e per questo motivo il suo effettivo contributo alla stesura definitiva del copione è alquanto controverso e alcune scene da lui proposte sono state in seguito cambiate dalla sceneggiatrice Ruth Rose.





























PER ENTRARE NELLO SPIRITO DEL ROMANZO DI STASERA...IL CUI ARGOMEN-TO SONO LE INDAGINI!























MA DA ADESSO IN POI, IL MISTERO E IL TERRORE SARANNO PROTAGONISTI !



































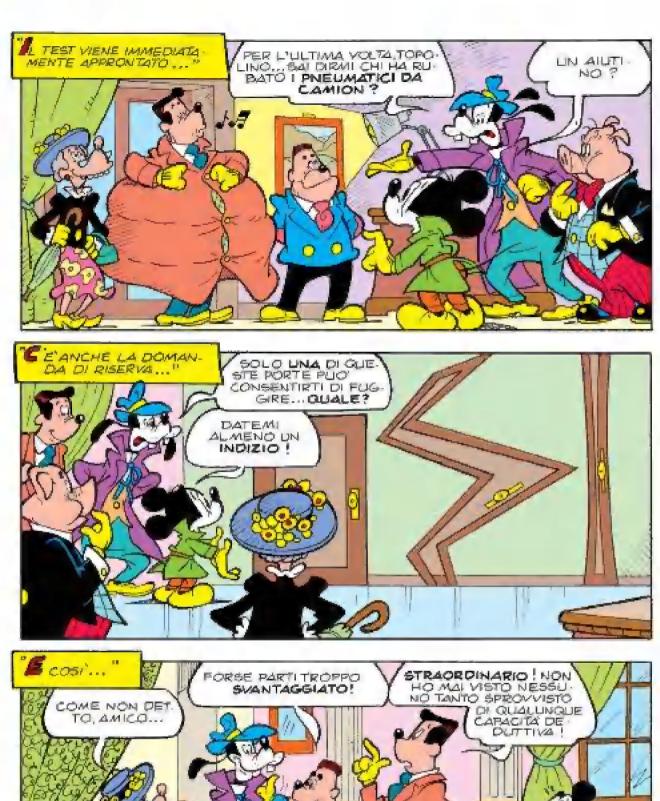














































MA SO GM CHE HAI DA RIDIRE E ALLORA ECCO LA VERSIONE DEFINITIVA!"



















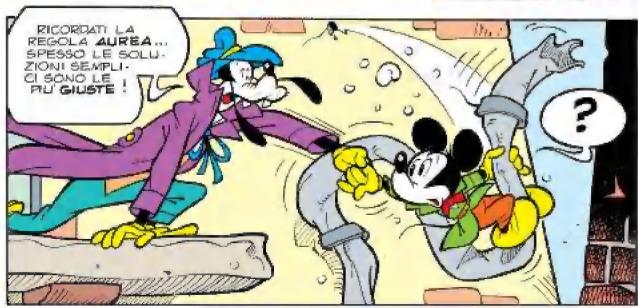














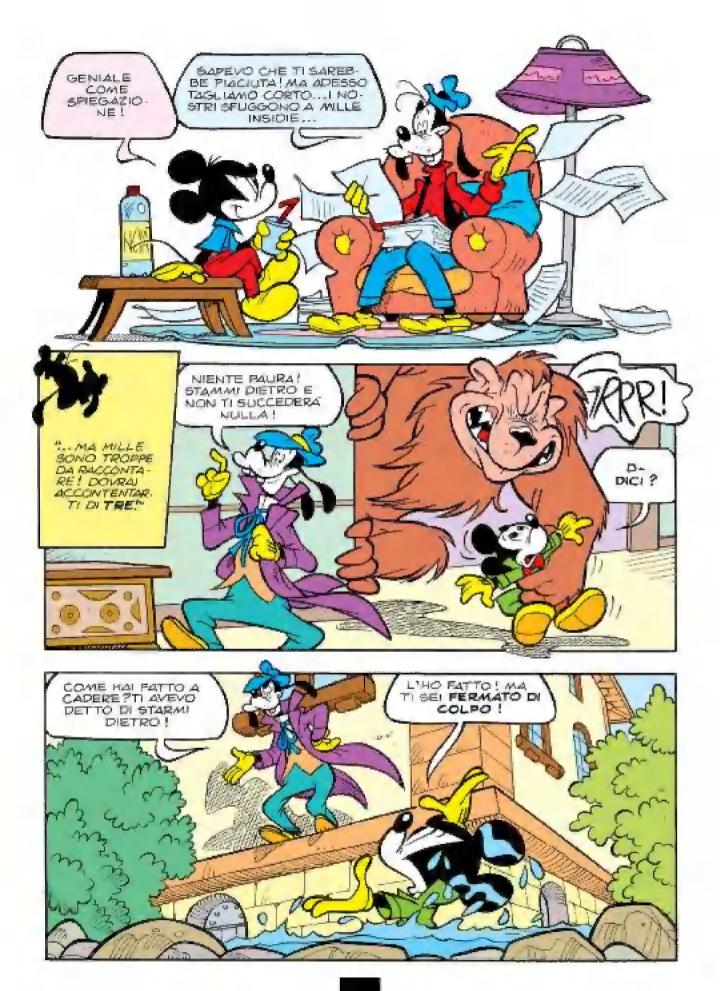


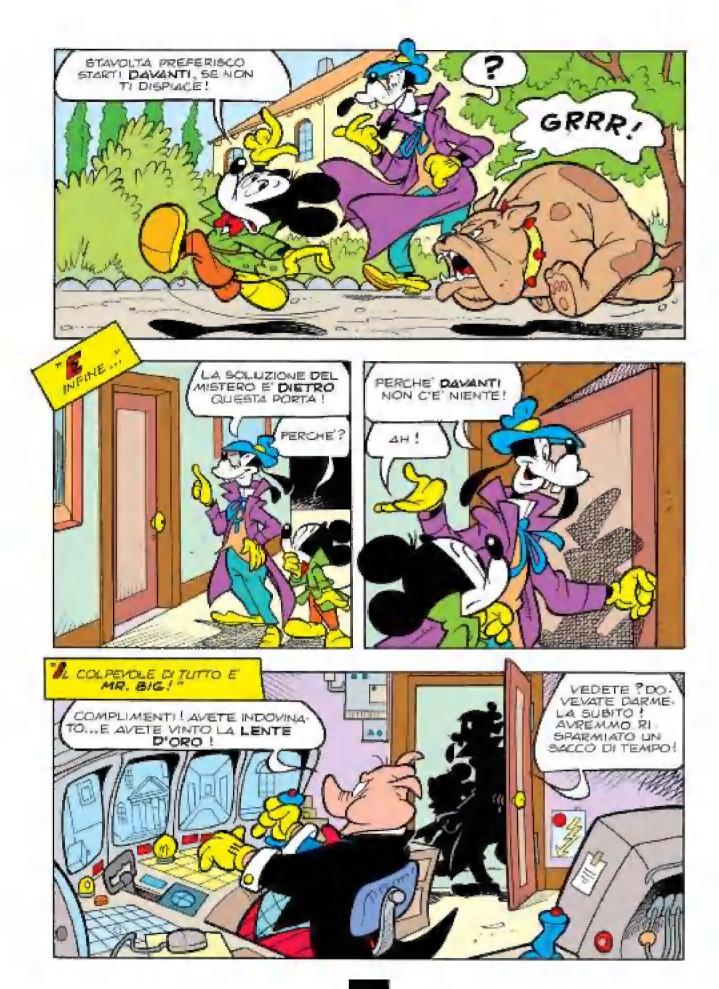










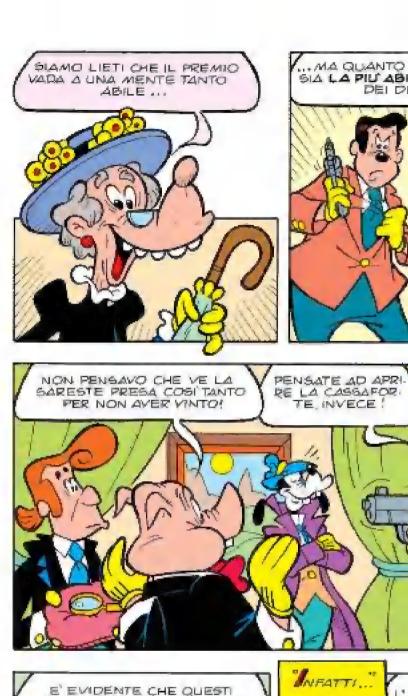








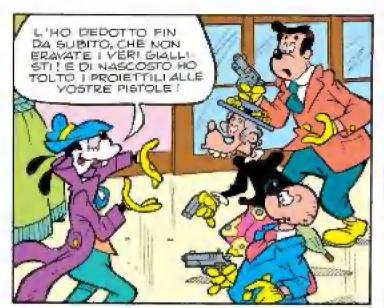








































































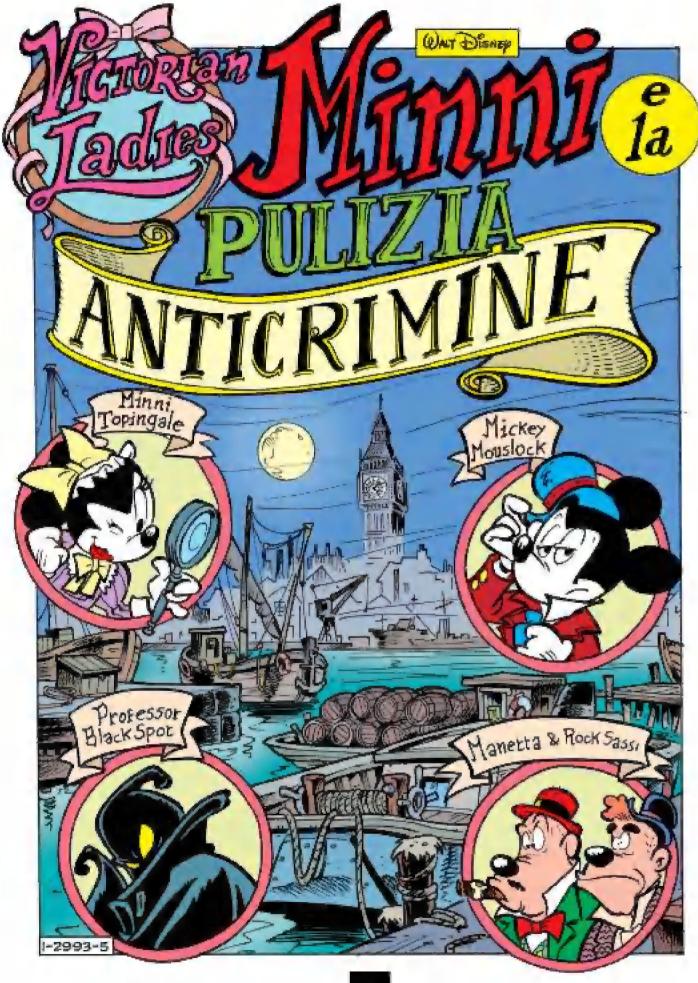
























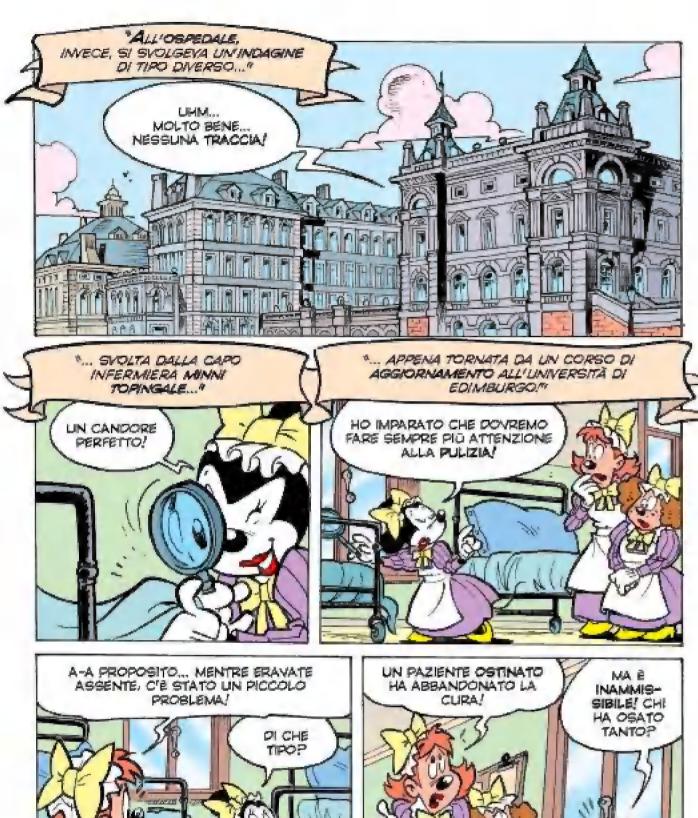




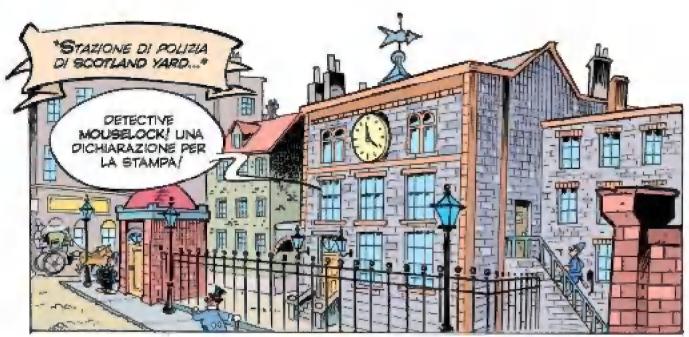




































































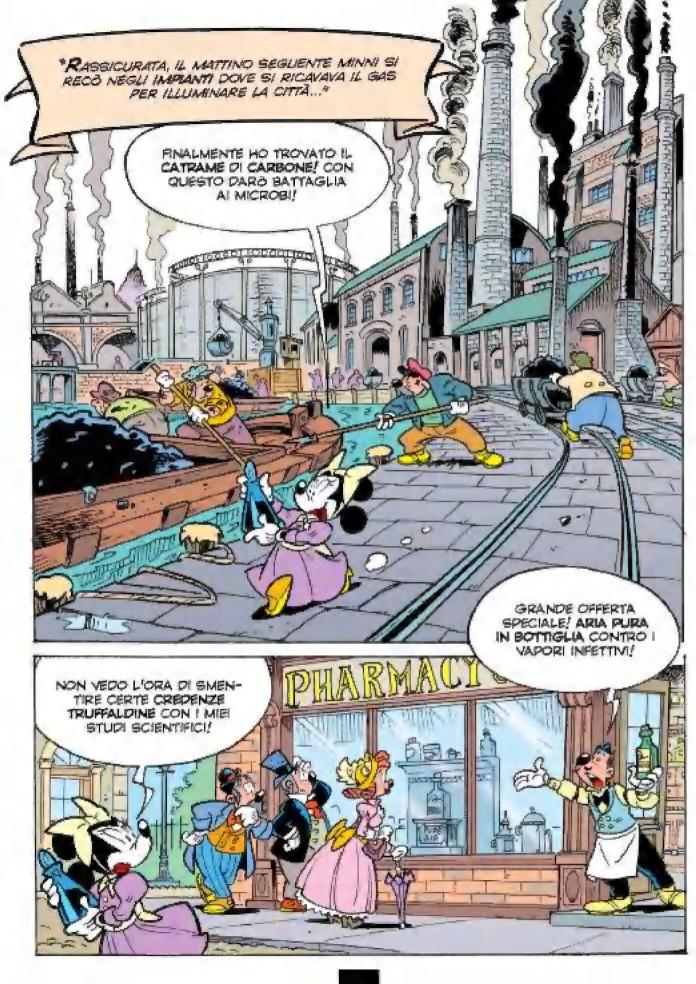












































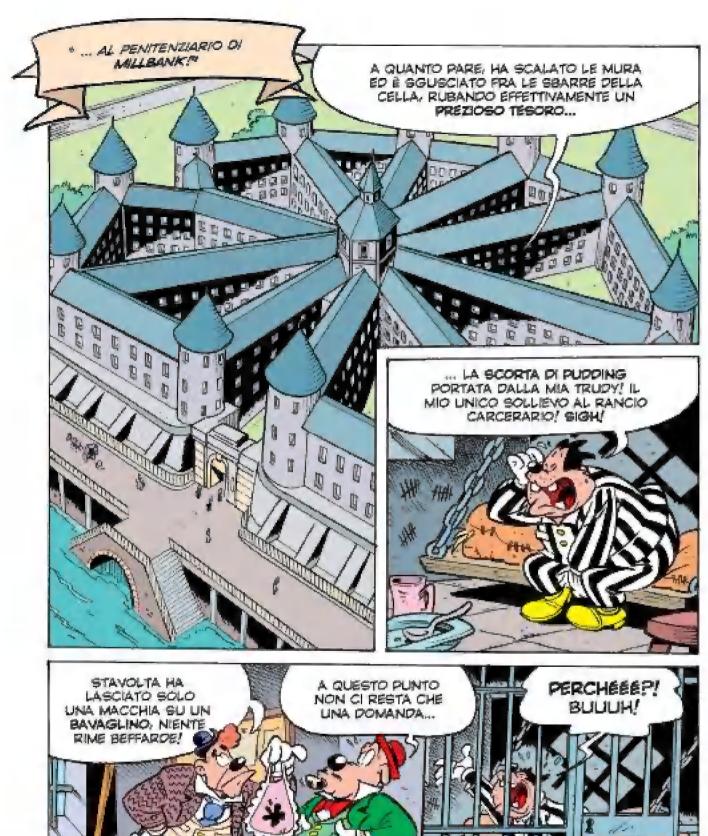








































SE QUEL LUOGO HA ISPIRATO IL NOME DEL PROFESSORE, FORSE È LÌ CHE SI NASCONDE... E IO LO STANERÒ!



































PER ANNI HO SPINTO QUESTO INSIGNIFICANTE CARRELLO DI CARBONE PIANIFICANDO LA MIA RIVALSA!

















HAI SCOPERTO CHI SONO, MOUSELOCK... MA INDIVIDUARE LA CAUSA DI UNA MALATTIA NON SIGNIFICA CONOSCERNE LA CURA!

































del MOSEO delle CETTES

C'E' CHI NEANCHE IN VACANZA RIESCE A METTERE DA PARTE LE VECCHIE ABITUDINI ...





















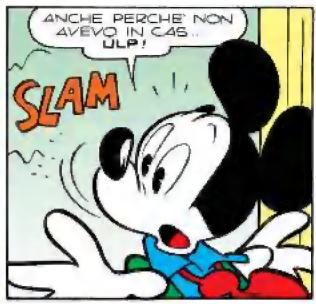






















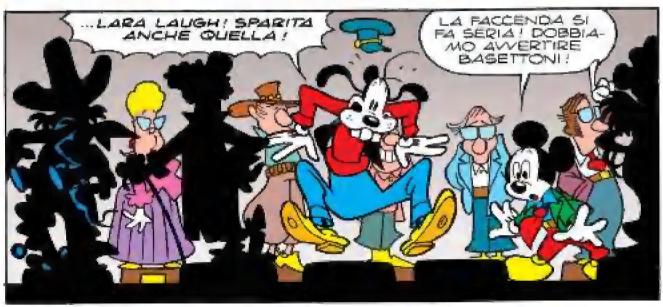












































































































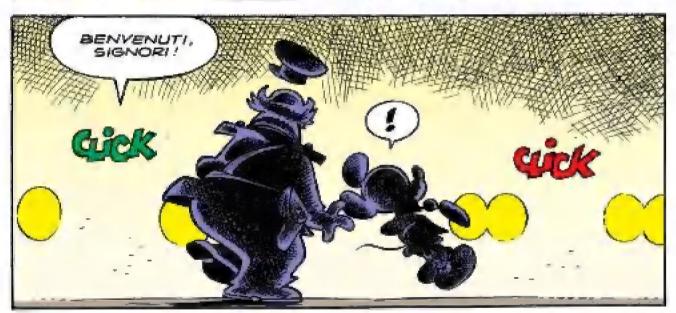




















































































MA CHE BEL REGALO

elle avventure di questo volume si respira un'orripilante aria di Natale. Ovviamente, "orripilante" è detto nel senso buono e sì, l'unico posto dove questo aggettivo ha un senso positivo, è il Mondo dell'Impossibile.

State dunque per assistere a un interessantissimo viaggio nelle tradizio-

L'atmosfera natalizia rende tutti più buoni, anche i Grinch, che sono la versione mostruosa di Babbo Natale. ni natalizie tanto care a Pipwolf e a futti gli altri amici del Topo Bianco che, si sa, quando ci si mettono possono essere ben strambi. Però, proprio come noi, anche loro una volta l'anno decorano l'abete e si scambiano regali.





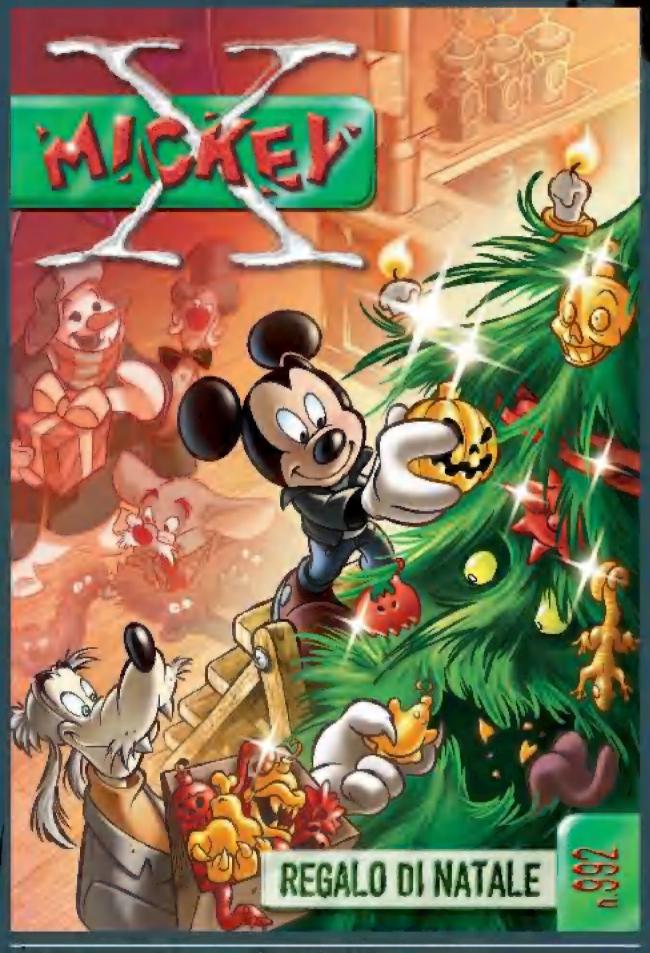
OLTRE LA TELA

Nella sua tetra, disordinata ma confortevole dimora Pipwolf vive da solo... ma non del tutto. Nel senso che, di tanto in tanto, gli fa compagnia un simpatico ometto con la tuba e il monocolo. Jeremy, questo è il suo nome, non è che viva proprio in casa di Pipwolf perché in realtà abita dentro un quadro appeso alla parete. Ogni tanto fa capolino dalla tela perché è un tipo molto curioso e



interessato a tutto quello che succede fuori dalla sua comice. Solo che un bel mattino, proprio sotto Natale, di Jeremy si sono perse le tracce. Dove andare a cercarlo? Ma dentro il quadro naturalmente, dove c'è addirittura un'intera città dipinta che attende solo le indagini dei nostri eroi. Come si vive all'interno di un quadro? Be' vi garantiamo che se ne vedono... di tutti i colori!

Sola che Invece di essere Babbo Natale a depositarli sotto l'albero è il Grinch, una mostruosa creatura verde, che se te la vedi apparire in casa, di notte: mamma mia! Cosa regalerà Topolino al suo nuovo amico lupo mannaro? È proprio questo il problema, non lo conosce ancora abbastanza bene per essere sicuro di trovare qualcosa che faccia per lui, quindi ha bisogno dei consigli e dell'assistenza di Toppersby. Per una volta, sarà proprio lui ad accompagnare Topolino nella dimensione dave vivono i mostri. E non è detto che fili tutto liscia! A chiusura di volume la strana avventura di Jeremy, il "coinquilino" di Pipwolf che sparisce dalla circolazione proprio a ridosso del Natale...



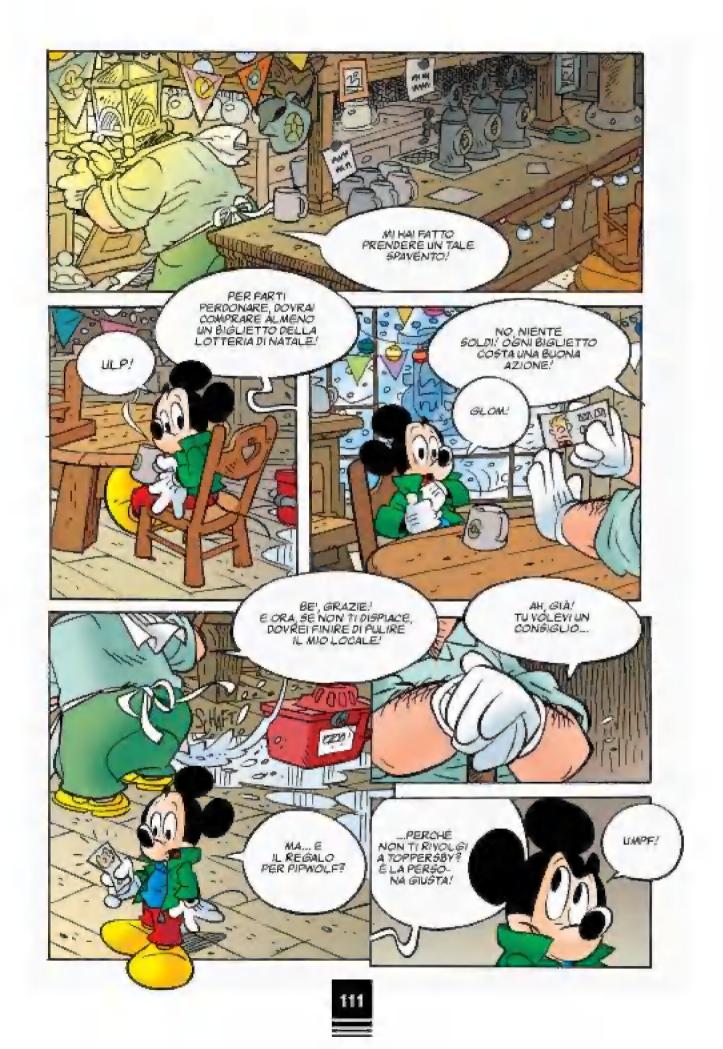
Copertina del n. 9 (n. 992) di X-Mickey











































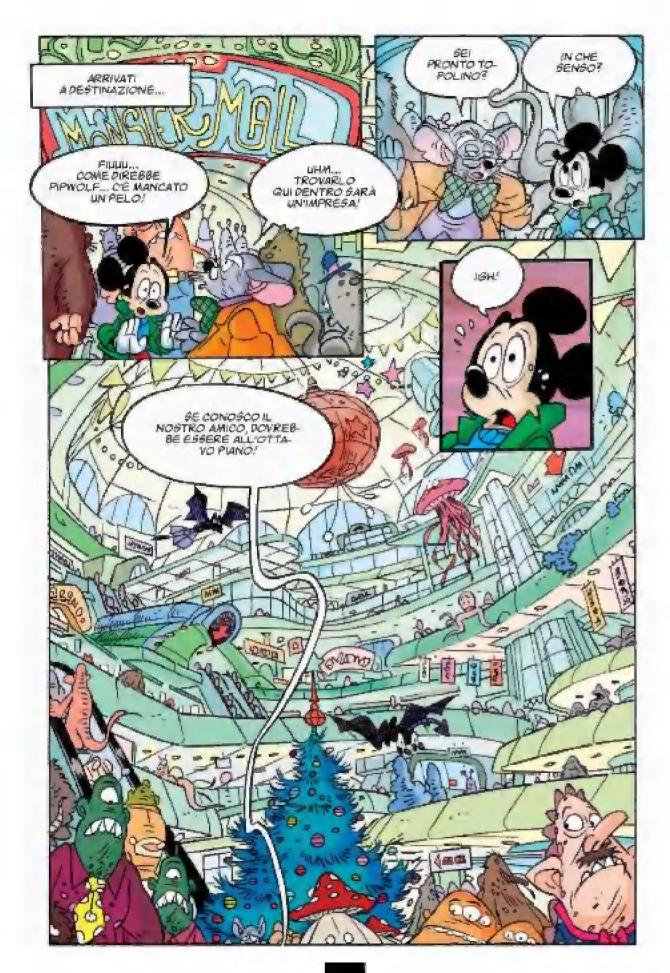




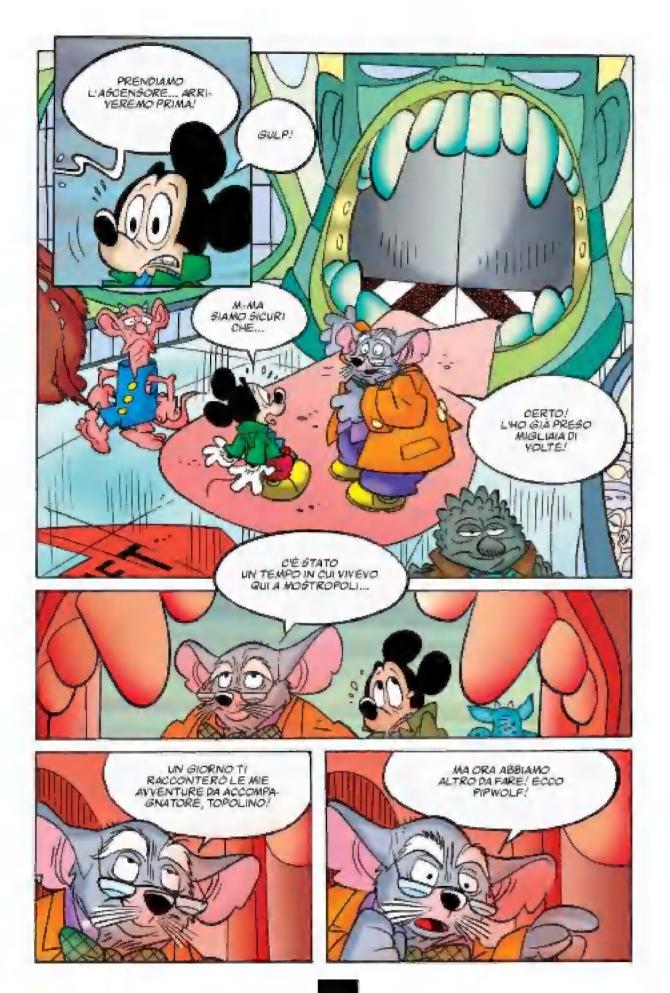




















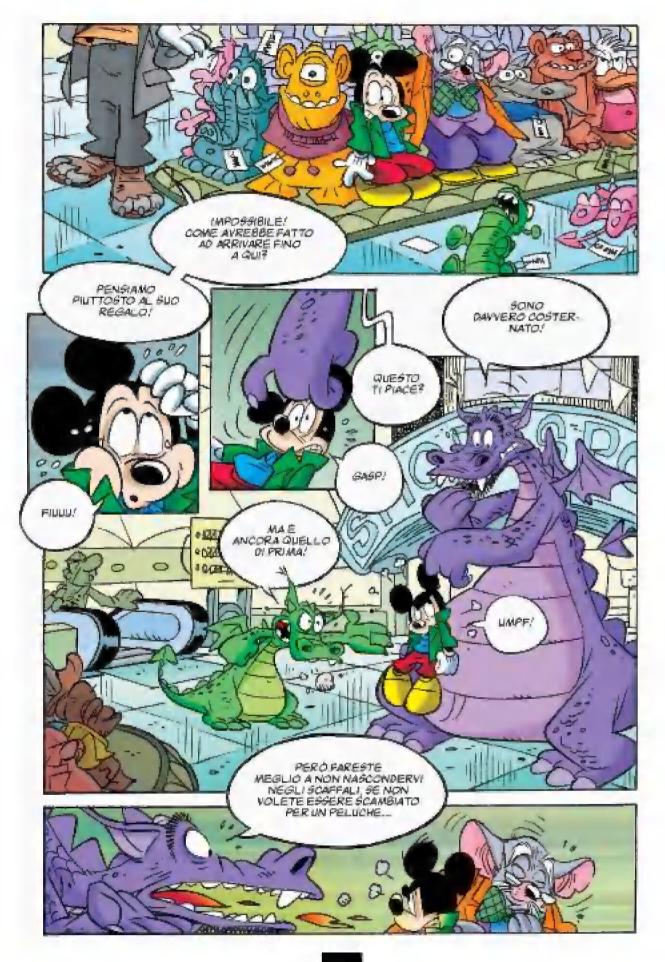






ULP! STA TORNANDO INDIÉTRO! NASCONDIAMOCI!

CUCH!





















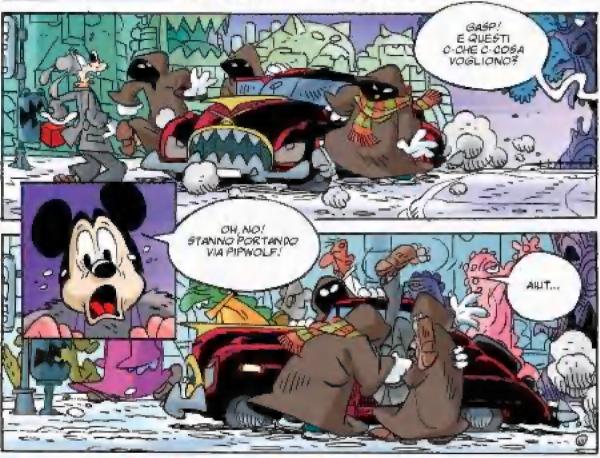










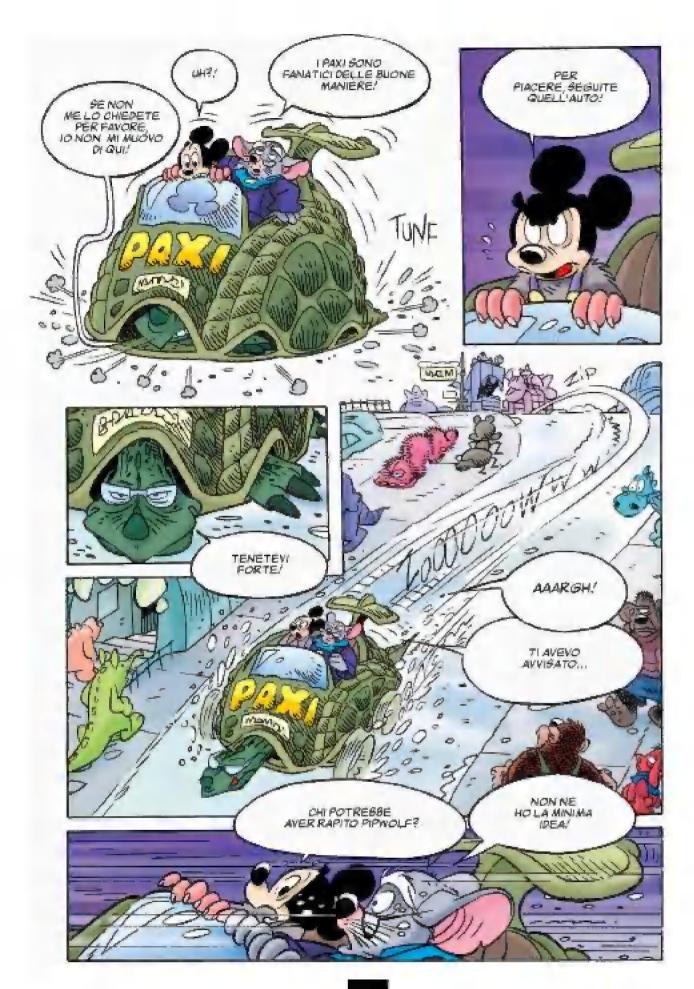


































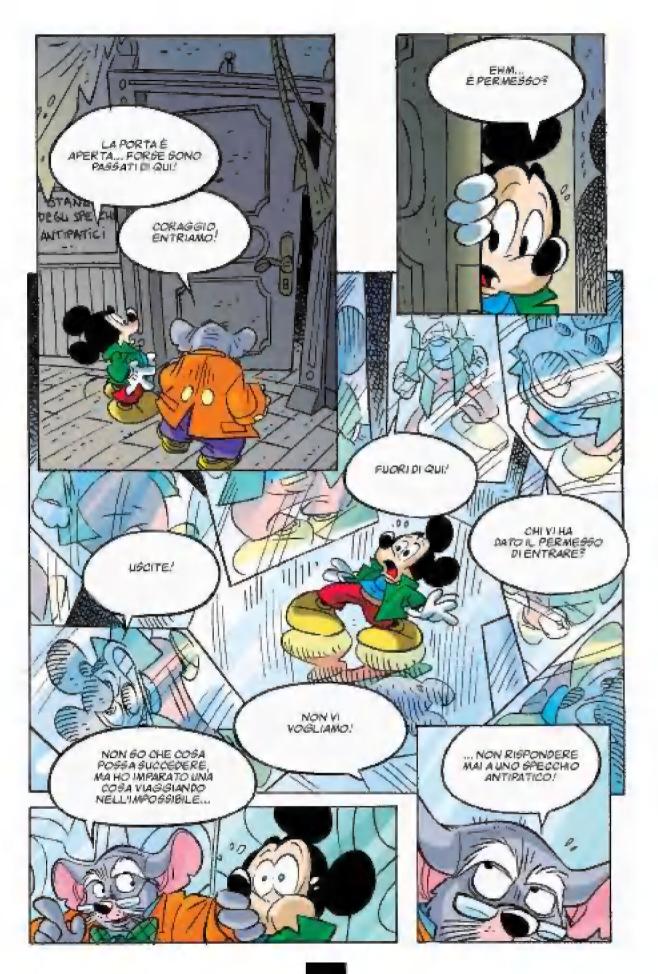






















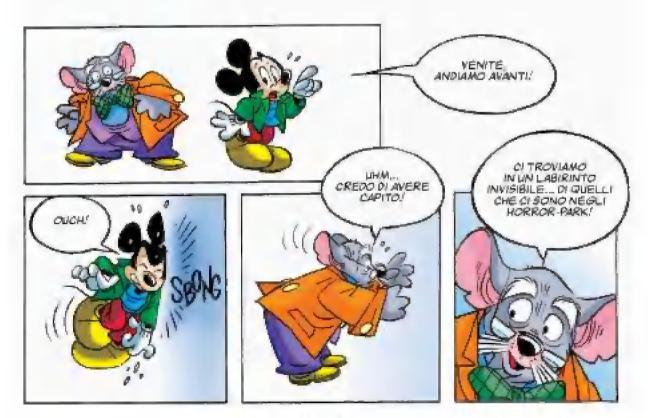
















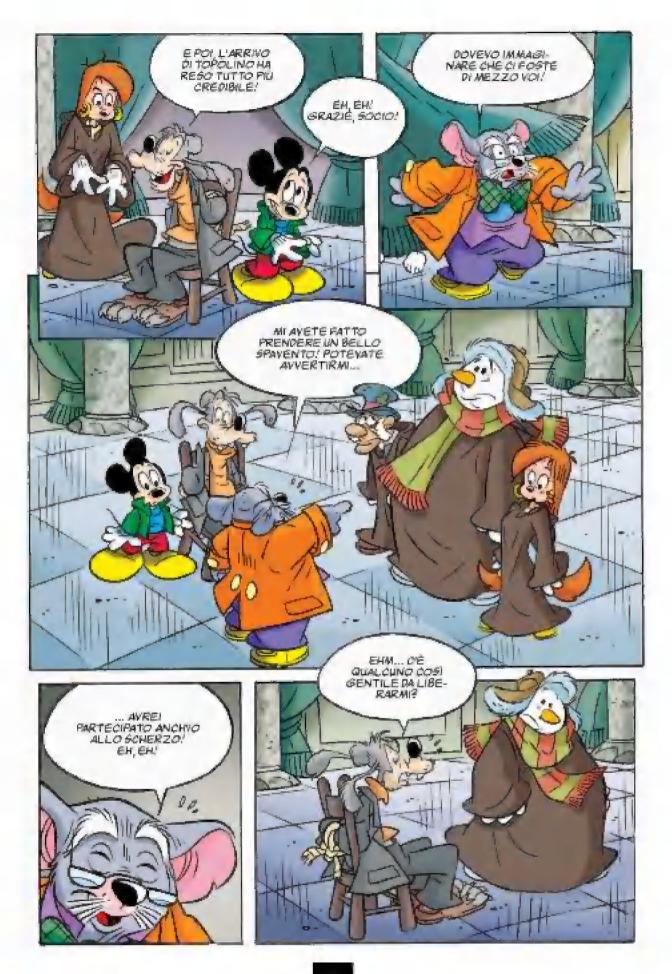






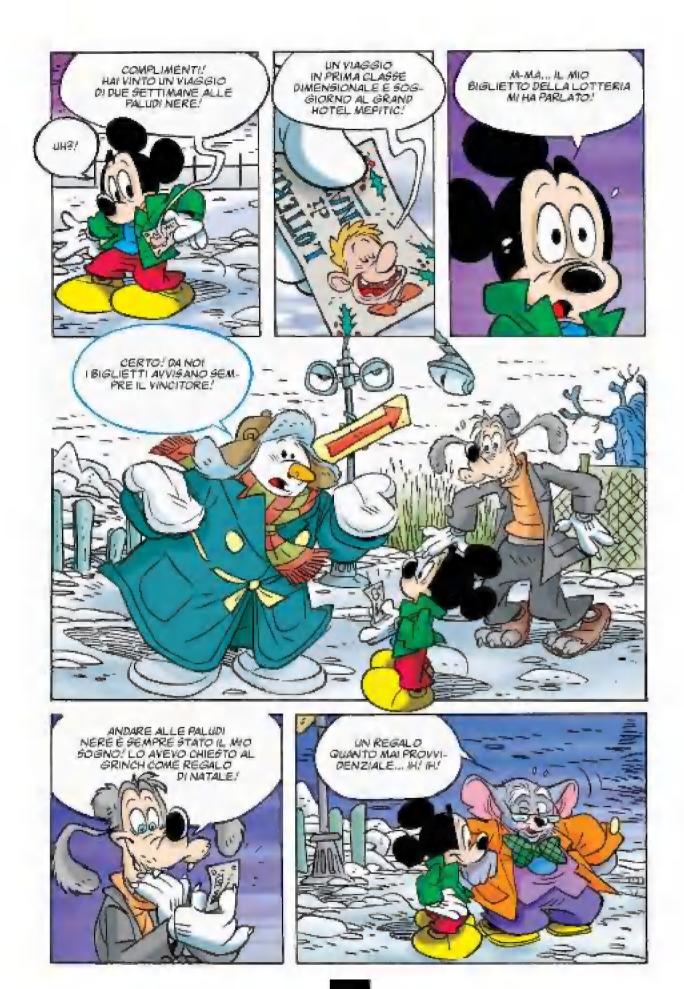


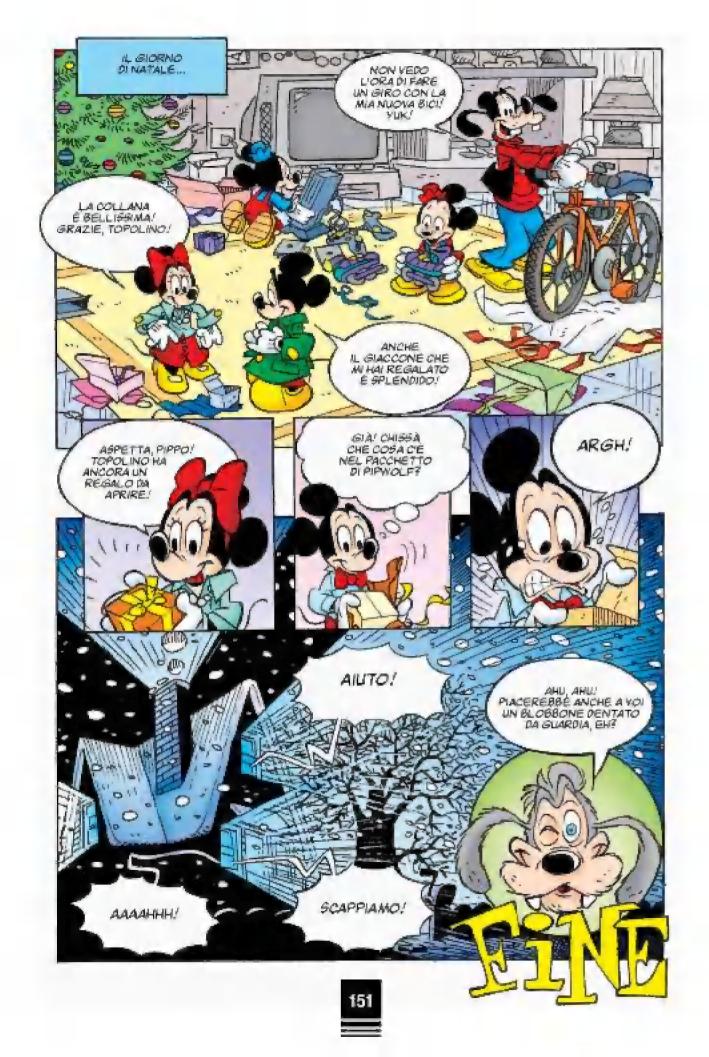




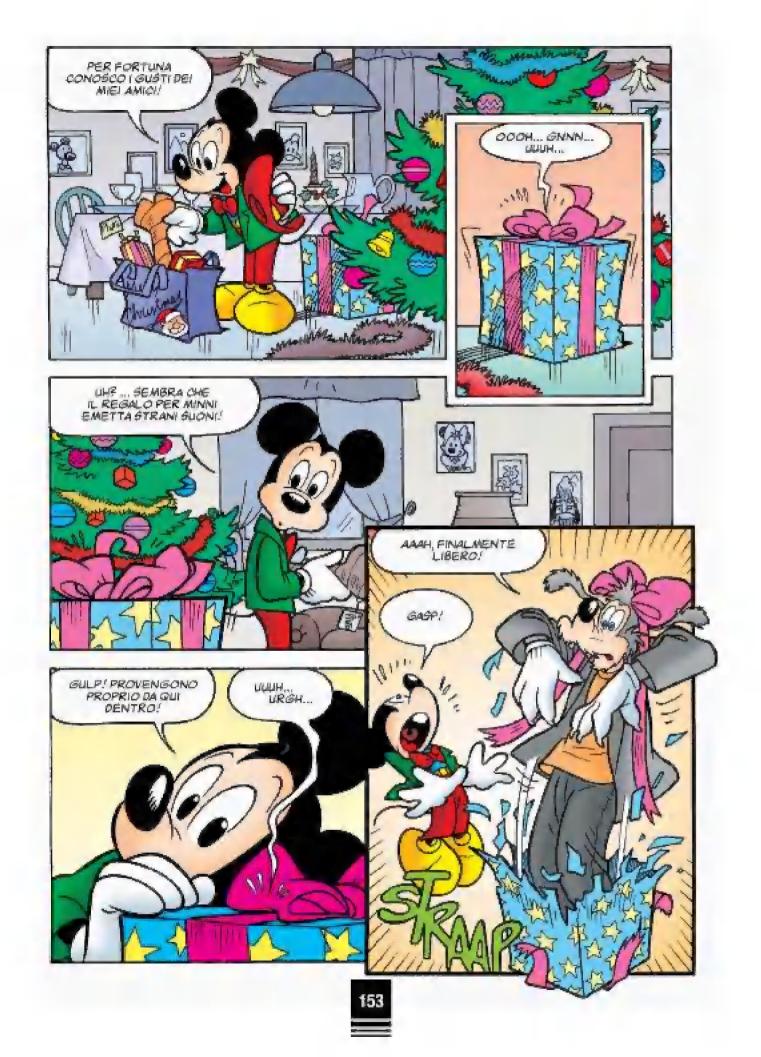


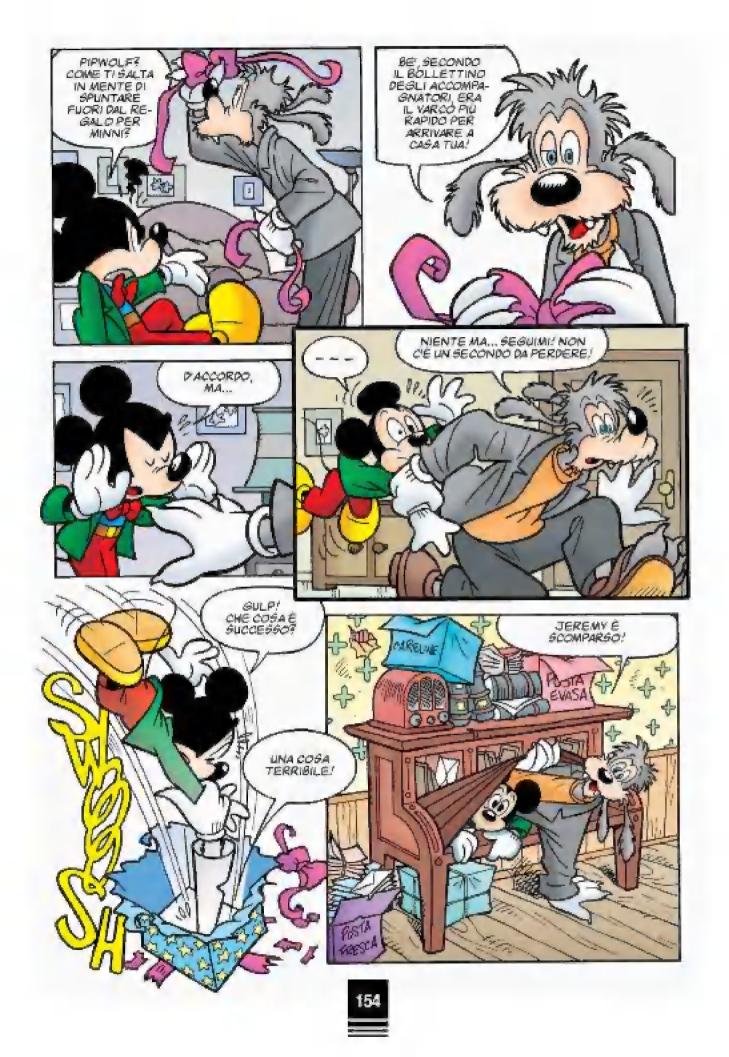




















COSI HO CHIAMATO





















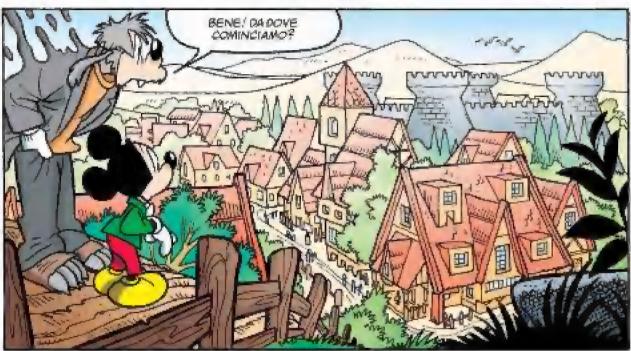


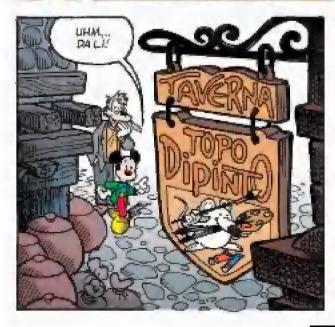










































































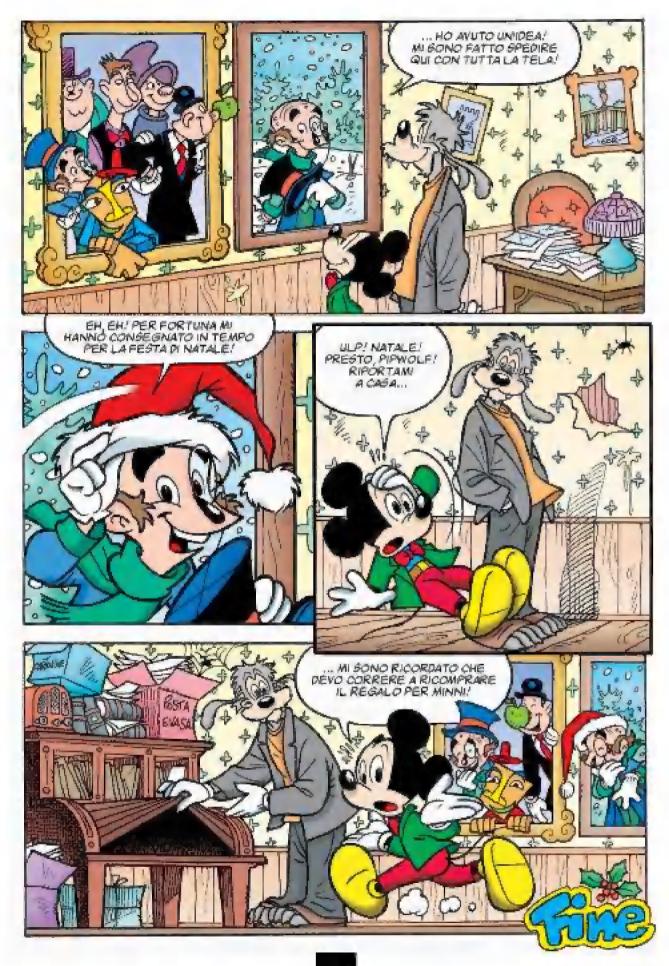








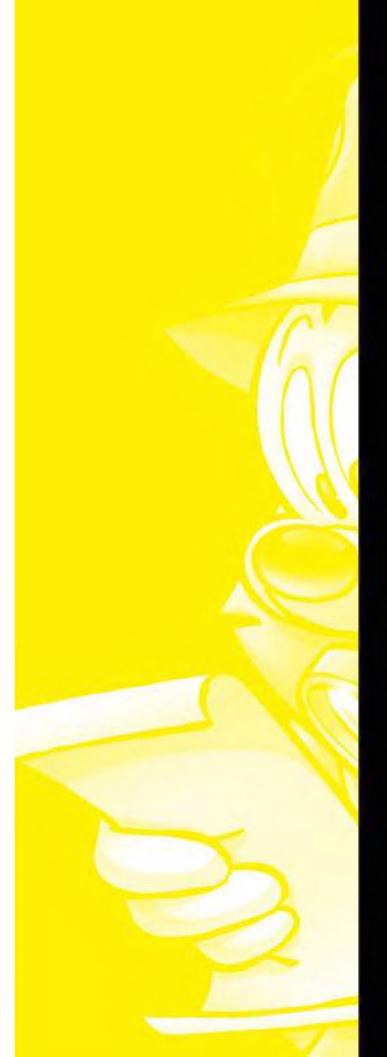




INDICE



- IL ROMANZO GIALLO INGLESE
- I mercoledì di Pippo: Il giallo dei giallisti
 Testo di Rudy Salvagnini, disegni di Giuseppe Dalla Santa
 Prima pubblicazione: Topolina n. 2126 (1996)
- Victorian Ladies Minni e la pulizia anticrimine
 Testo di Matteo Venerus, disegni di Lucio Leoni
 Prima pubblicazione: Topolino n. 2993 (2013)
- Topolino e il mistero del museo delle cere
 Testo di Augusto Macchetto, disegni di Giorgio Cavazzano
 Prima pubblicazione: Topolino n. 2513 (2004)
- X-MICKEY
 Ma che bel regalo
- Regalo di Natale
 Testo di Gianfranco Cordara, disegni di Silvio Camboni
 Prima pubblicazione: X-Mickey n. 9 n. 992 (2003)
- Oltre la tela
 Testo di Stefano Ambrosio, disegni di Alessio Coppola
 Prima pubblicazione: X-Mickey n. 9 n. 992 (2003)



PIANO DELL'OPERA

- 1 Miss Torple e altre storie ispirate alle signore del giallo
- 🙎 Daisy Holmes e altre storie ispirate ai grandi detective
- 8 Il Commissario Topalbano e altre storie ispirate alle serie TV
- 4. Il Commissario Topet e altre storie ispirate ai polizieschi
- 5 Paperbond e altre storie ispirate agli agenti segreti
- Betective a 4 zampe e altre storie ispirate ai segugi del mistero
- 7 Topolino maestro investigatore e altre storie ispirate ai romanzi d'azione
- Umperio Bogarto e altre storie ispirate al giallo investigativo
- 🖇 Fantomius e altre storie ispirate al ladro gentiluomo
- Minni e la profezia cinese e altre storie ispirate all'Oriente
- 11 X-Mickey e altre storie ispirate agli x-files
- 12 La P.I.A. e altre storie ispirate alle spy story
- Paperino e il Germano Paltese e altre storie ispirate alle indagini di polizia
- Intrigo sul set e altre storie ispirate ai maestri del cinema giallo
- 15 Topolino e il serial-ladro e altre storie ispirate alle indagini scientifiche
- 16 Nonna Papera e il fantasma dell'opera e altre storie ispirate agli enigmi
- 🌃 DoubleDuck e altre storie ispirate ai thriller d'azione
- 🎁 Dick Pipp e altre storie ispirate agli eroi della vignetta
- Edgar Allan Top e altre storie ispirate ai classici dell'horror
- Paperinik e l'enigma delle nebbie e altre storie ispirate ai gialli psicologici
- 21 Il giallo dei giallisti e altre storie ispirate ai romanzi inglesi
- 22 Dr. Mouse e altre storie ispirate alle indagini in TV
- 23 Il nome della mimosa e altre storie ispirate ai misteri storici
- 24 Il Commissario Manetta e altre storie ispirate agli sceneggiati polizieschi



RICORDATI LA REGOLA AUREA: SPESSO LE SOLUZIONI SEMPLICI SONO LE PIÙ GIUSTE.



L'ALTALENA Anno II n. 41 - 22/11/2018 DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI N. 21 - IL GIALLO DEI GIALLISTI E ALTRE STORIE ISPIRATE AI ROMANZI INGLESI In abbinamento con

la Repubblica Messaggero_{resto}

IL PICCOLO la tribuna

LA STAMPA

IL SECOLO XIX ribbispati il il Klipaytis ILTIRRENO il mattino distract of standing

la Provincia steroper of things

la Nuova Ferrara

la Nuova Corriere Alpi

la Sentinella



Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a una testata del Gruppo GEDI. Euro 6.90 + il prezzo della testata.